NUOVA SORGENTE DELL' ALCOOL OTTILICO O CAPRILICO; DI R. D. SILVA (1).

Dal frutto di una pianta — *curcas purgans*, descritta da Adanson verso la metà del secolo passato, si estrae una notevole quantità di olio fisso, che i coloni portoghesi dell' Africa occidentale dicono *purgevia*, perchè possiede le stesse proprietà fisiologiche dell' olio di ricino. Da cotesto olio, per mezzo della saponificazione pura, poi per distillazione il sig. Silva (nel laboratorio di Wurtz) estrasse un liquido leggiero, infiammabile, di odore aromatico aggradevole, che sottoposto all' analisi dette le stesse resultanze dell' alcool ottilico o caprilico che si voglia dire.

Esperienza	*Teoria* $C^8H^{17} . HO$
C = 73,65	73,84
H = 13,91	13,84
O = 12,44	12,30.

Il liquido che passò tra 178° e 180° C. è incoloro, di odore piacevole, di aspetto quasi oleaginoso: ingiallisce per

(1) *Bullettin de la Société Chimique de Paris*, T. XI. pag. 41-43 — Janvier 1869.

l'azione della luce; è insolubile nell'acqua, ma si scioglie nell'alcool e nell'etere; ed in contatto del sodio sviluppa idrogeno.

L'olio del *curcas purgans* contiene molto azoto, e nella distillazione dà ammoniaca: sottoposto all'analisi, dette le seguenti resultanze:

$$\left.\begin{array}{l} C = 77,00 \\ H = 12,75 \\ Az = 6,10 \\ O = 4,15 \end{array}\right\} 100,000 .$$